



Forlì – 16 Aprile 2008

Associazione Bridge Forlì
c/o Circolo Democratico Forlivese
Via P. Maroncelli, 7
47100 – Forlì
Tel 0543 25654

A tutte le Associazioni Bridge della Romagna

Messaggio ai margini della Finale della Coppa Romagna a Squadre

Dopo la Finale del Campionato Romagnolo a Coppie Allievi e la Fase Finale della Coppa Romagna a Squadre, in attesa della Semifinale del 06 Maggio e della Finale del 10 Maggio del Campionato Romagnolo a Coppie Open vorrei aggiungere alcune riflessioni personali relative a queste manifestazioni.

Il Bridge, per il suo sviluppo, ha bisogno di un confronto continuo. Incontrare sistemi diversi, stili di gioco diversi, giocatori che non si frequentano abitualmente aiuta a crescere tecnicamente e umanamente. La “nostra Associazione” ed il “nostro Circolo” sono punti di riferimento importanti, una specie di porto dove attraccare in caso di tempesta ma non devono rappresentare un punto di arrivo ma semmai un punto di passaggio di un percorso più ampio. Da quando ho impostato questa filosofia nella mia Associazione di appartenenza nonostante in concomitanza di “eventi speciali” siano stati sottratti tavoli ai Tornei di Circolo in realtà abbiamo avuto un forte incremento delle presenze durante tutto l’arco dell’anno frutto anche in buona parte anche della “continuità didattica” che abbiamo impostato e che ha portato un numero sempre crescente di Allievi ad avvicinarsi al gioco.

Il risultato della Finale della Coppa Romagna è stato come sempre frutto degli errori commessi più che delle “belle giocate” (e questo vale anche a livelli ben più alti del nostro) confermando che a questo gioco l’errore è La Regola e la Giocata Giusta una specie di eccezione da inseguire come una chimera nella consapevolezza che la potremo avvicinare ma mai raggiungere. Questo dovrebbe essere tenuto presente in particolare modo da chi si è appena avvicinato a questo meraviglioso gioco.

Il minimo scarto nel risultato finale non ha inciso sul clima piacevole al tavolo e sul “terzo tempo” stile Rugby che ne è seguito e la conclusione che se ne trae dovrebbe essere di carattere generale e non specifico.

La Finale del Campionato Romagnolo a Coppie Allievi vedeva ai nastri di partenza giocatori provenienti da SEI scuole diverse, come da tempo memorabile non accadeva. Non è stato tutto perfetto ma abbiamo fiducia di avere imparato e di migliorare il servizio per le Edizioni a venire. Per il futuro sarebbe auspicabile che le varie Associazioni si diano “continuità didattica” e vedremo lievitare il numero di Finalisti verso cifre assolutamente impensabili fino a pochi mesi fa nell’interesse generale di tutte le Associazioni.

Ringrazio tutti coloro che, con piccole attenzioni e grandi aiuti, hanno agevolato il mio lavoro di gestione di questi Campionati. Senza di loro non sarei riuscito nell’intento che ci eravamo proposti in sede di organizzazione. Sono talmente tanti che non ho spazio per citarli tutti e ne scorderei sicuramente qualcuno.

Treossi Paolo